

L'assegnazione del personale docente alle classi e ai plessi è effettuata dal Dirigente Scolastico, in base ad un combinato disposto richiamato dal D.Lgs. 297/94, dal D.Lgs. 165/01, dal D.M. n° 37 del 26 marzo 2009 e dalla legge 107/2015. Si prevede che l'assegnazione delle classi debba essere preceduta dalla definizione di criteri generali da parte del Consiglio d'Istituto e dalla formulazione delle proposte (non nominative) del Collegio dei Docenti. L'atto finale, di competenza esclusiva del DS, fa riferimento a criteri e proposte che, se variati, devono essere motivati in modo chiaro ed esplicito.

CRITERI GENERALI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI (delibera n. 105 del Consiglio di istituto del 29 marzo 2021 sul parere deliberato dal Collegio dei docenti nella seduta del 24 marzo 2021)

- Continuità didattica:
 - salvo casi particolari che impediscano oggettivamente l'applicazione di tale principio, valutati e motivati dal Dirigente Scolastico al diretto interessato;
 - fatto salvo il prioritario utilizzo dei docenti specialisti di lingua nei plessi di scuola primaria sprovvisti di docenti specializzati per le ore necessarie a garantire l'insegnamento della seconda lingua a tutti gli alunni aventi titolo in base alla normativa vigente, privilegiando le classi terminali del ciclo, a partire dalle classi V.
- Equa distribuzione dei docenti titolari con contratto a t.i (Particolare attenzione alla assegnazione di personale stabile va prestata nella classe iniziale e nelle classi in cui si trovino alunni diversamente abili, in quanto sovente l'insegnante di sostegno è assunto con incarico annuale e non costituisce punto di riferimento stabile per l'alunno;
- Equa distribuzione dei docenti con legge 104/92;
- Va evitata per quanto possibile l'assegnazione a classi in cui siano iscritti parenti o affini;

In caso di richiesta del docente di essere assegnato ad altra classe, l'accoglimento della domanda è condizionato dalla disponibilità del posto richiesto, cui possono concorrere con pari diritti tutti i docenti dell'ordine di scuola, nel rispetto dei criteri di cui a tutti i punti del presente articolo. L'anzianità di servizio, desunta dalla graduatoria interna d'istituto, sarà presa in considerazione, ma non assunta come criterio assoluto, poiché potrebbe risultare potenzialmente ostativa rispetto alle strategie utili a eventuali piani di miglioramento dell'offerta, pertanto non è criterio vincolante.

Qualora un Docente fosse interessato a cambiare classe o plesso deve proporre domanda motivata, prevalentemente da questioni didattiche, al DS entro il primo luglio. In ogni caso è assolutamente prioritario l'interesse pedagogico-didattico degli studenti rispetto a qualsiasi esigenza o aspirazione dei singoli docenti.

Anche nella ASSEGNAZIONE DEGLI INSEGNANTI DI SOSTEGNO saranno rispettati per quanto possibile i criteri definiti per l'assegnazione dei docenti alle classi, e precisamente: 1. favorire la continuità didattica; 2. distribuire in maniera il più possibile equilibrata tra i plessi i docenti con contratto a tempo determinato, incaricati e supplenti, che non possono garantire la continuità didattica; 3. assegnare docenti a alunni di nuova certificazione valorizzando le qualifiche di specializzazione accertate e documentate; 4. esaminare le proposte organizzative formulate dai docenti di sostegno e le preferenze espresse dai singoli.

ALEGATO N. 2 al verbale della seduta del Consiglio di istituto del 29 marzo 2021

CRITERI GENERALI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI (delibera n. 106 del Consiglio di istituto del 29 marzo 2021, parere deliberato dal Collegio dei docenti nella seduta del 24 marzo 2021)

Fermo restando che la consistenza del numero degli alunni per classe è determinata sulla base delle indicazioni del DPR 81/09 e delle norme sulla sicurezza dei luoghi, e che il numero delle classi prime è autorizzato dall'USR Lazio

Scuola primaria

- Equidistribuzione di alunni con difficoltà di apprendimento e/o di comportamento, di alunni con BES e con DSA, di alunni diversamente abili e di alunni stranieri non italofofoni;
- L'eterogeneità all'interno di ciascuna classe (eterogeneità della provenienza socio culturale e del livello di scolarizzazione: ogni classe dovrebbe essere, in piccolo, uno spaccato della società);
- L'omogeneità tra le classi parallele;
- L'equilibrio del numero alunni/alunne, laddove possibile in base alle iscrizioni;
- Accettazione di **UN "DESIDERATA"** da parte delle famiglie:
 - a) richiesta di un compagno/a per cui è necessaria la reciprocità.

Nella formazione dei raggruppamenti iniziali si terranno globalmente presenti le seguenti variabili:

- Scelta del monte ore 30/40 (qualora ci sia un numero sufficiente di iscrizioni per l'attivazione del tempo modulo);
- Indicazioni delle docenti della scuola dell'infanzia (compatibilità ed incompatibilità dei bambini);

Per la scuola sec. 1° grado:

- Equidistribuzione di alunni con difficoltà di apprendimento e/o di comportamento, alunni con BES e con DSA, alunni diversamente abili, di alunni stranieri non italofofoni;
- Scelta della seconda lingua comunitaria fra Tedesco e Spagnolo;
- Scelta della caratterizzazione dei corsi trinity o scientifica/tecnologica;
- L'eterogeneità all'interno di ciascuna classe con equa distribuzione delle valutazioni finali conseguite al termine della scuola primaria.
- L'equilibrio del numero alunni/alunne, laddove possibile in base alle iscrizioni;
- Eventuali indicazioni del team docente della primaria, in particolare per gli alunni con difficoltà di apprendimento e/o comportamento;
- Accettazione di **UN "DESIDERATA"** da parte delle famiglie:
 - b) richiesta di un compagno/a per cui è necessaria la reciprocità.
 - c) Richiesta di una sezione già/o frequentata da fratelli;